



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

Il Rettore

Vista la documentazione a supporto;

Visto il verbale adottato in data 31 gennaio 2019 dall'Assemblea del Centro;

Visto il verbale adottato dal Consiglio del Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (Bi.N.D) nella seduta del 28 febbraio 2019 con il quale si è espresso parere favorevole in merito al Regolamento di cui trattasi;

Visto il Regolamento per l'istituzione, il rinnovo e la gestione operativa dei centri interdipartimentali di ricerca (CIR)", emanato con D.R. n. 1374 del 20/04/2015;

Visto l'art. 11 punto 3 dello Statuto dell'Università di Palermo in atto vigente che espressamente recita "Nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, il Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, approva i regolamenti deliberati dai Consigli dei dipartimenti e delle strutture didattiche e di ricerca";

Visto il parere espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 Aprile 2019;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 08/04 del 9 Aprile 2019;

DECRETA

E' emanato il seguente Regolamento interno come di seguito trascritto:

REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA PER LA VALORIZZAZIONE DEL CORPO DONATO ALLA SCIENZA (CIR-COSCIENZA)

Art. 1. Costituzione

Il Centro interdipartimentale di ricerca per la valorizzazione del corpo donato alla scienza (COSCIENZA), istituito con D.R. 3436/2018, è costituito dai seguenti Dipartimenti:

- a) Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (BIND)
- b) Dipartimento di Architettura;
- c) Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi);
- d) Dipartimento di Matematica e Informatica;
- e) Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE).

La sede amministrativa è il Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (BIND). La gestione amministrativa e contabile è affidata al suddetto Dipartimento.

Il presente regolamento interno è redatto in conformità al "Regolamento per l'istituzione, il rinnovo e la gestione operativa dei centri interdipartimentali di ricerca (CIR)", emanato con D.R. n. 1374/2015 del 20/04/2015.

Art. 2. Finalità

Il Centro, tramite le proprie attività scientifiche e culturali, si propone di stimolare la cultura della donazione del corpo e/o di parti di esso a fini didattici e/o scientifici, nonché a fini sociali e umanitari, ed in vista dello sviluppo di buone pratiche per l'utilizzo delle salme donate.

In particolare, le attività che si intendono programmare per il periodo individuato sono le seguenti:

- a) Elaborazione di documenti sullo stato dell'arte e sui possibili sviluppi teorici e applicativi, in termini medici, giuridici e bioetici, dell'utilizzo delle salme presso strutture anatomiche o altre strutture sanitarie in Italia, anche nel contesto di un quadro normativo europeo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

- b) Individuazione di percorsi virtuosi per l'utilizzo delle salme donate all'interno di istituti anatomici, nel rispetto della normativa vigente;
- c) Avvio di intese con analoghe istituzioni no-profit per stimolare la "cultura della donazione" (del corpo, degli organi, delle cellule e dei tessuti);
- d) Avvio di una campagna di divulgazione delle attività del CIR con lo scopo di sensibilizzare potenziali donatori;
- e) Utilizzo di salme donate, in accordo col Regolamento interno del CIR;
- f) Avvio di Corsi di perfezionamento e/o master aventi come oggetto le tematiche del CIR;
- g) Avvio di programmi di ricerca aventi come oggetto le tematiche del CIR;
- h) Pianificazione e la realizzazione di un sito web, in italiano e in inglese, riportante le specifiche del CIR, nonché la pianificazione della realizzazione di un "museo anatomico virtuale" on-line.

Nel perseguimento delle proprie finalità il Centro può stipulare convenzioni di collaborazione con soggetti pubblici e privati, secondo quanto previsto dalla normativa di Ateneo.

Art. 3. Afferenza

Al Centro possono afferire i professori e ricercatori dell'Università di Palermo che svolgono attività di ricerca scientifica nei campi di interesse del centro. Ciascun docente non può afferire a più di un CIR.

Le richieste di nuove afferenze al Centro, adeguatamente motivate, vanno presentate all'Assemblea del Centro corredate da *curriculum* didattico e scientifico del richiedente, che documenti una attività di ricerca inerente alla specificità del Centro. L'Assemblea del Centro, dopo averne valutato le motivazioni, le sottopone al Consiglio Scientifico per l'approvazione. A seguito dell'accoglimento della richiesta di nuova afferenza, la relativa procedura è analoga a quella prevista in fase di istituzione o rinnovo del CIR.

Cessano di far parte del Centro i componenti che si siano assentati senza giustificazione per tre riunioni consecutive dell'Assemblea.

Eventuali volontarie cessazioni di singoli afferenti vanno comunicate al Direttore del CIR, che provvede a trasmetterle al Dipartimento di riferimento e al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo per presa d'atto ed eventuali provvedimenti di propria competenza.

Art. 4. Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Scientifico;
- c) il Direttore.

Art. 5. Assemblea

L'Assemblea del Centro è costituita da tutto il personale docente afferente al Centro ed esercita le seguenti funzioni:

- a) elegge ogni tre anni i componenti del Consiglio Scientifico;
- b) approva, su proposta del Consiglio scientifico, il programma scientifico annuale del Centro e le sue modalità attuative;
- c) approva il budget di previsione predisposto dal Consiglio Scientifico;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

- d) determina i criteri generali di utilizzo dei fondi e delle attrezzature disponibili per lo svolgimento delle attività del Centro;
- e) approva, su proposta del Direttore, entro il 31 gennaio di ogni anno, la relazione consuntiva sulle attività svolte nell'anno precedente e sugli aspetti finanziari eventualmente connessi, motivando eventuali variazioni rispetto al programma di attività presentato in fase di istituzione o rinnovo. La predetta relazione è inviata, entro il 28 febbraio di ciascun anno, ai Dipartimenti che, attraverso l'afferenza di propri docenti, garantiscono il funzionamento del Centro. La stessa relazione, con particolare riferimento agli aspetti finanziari ed amministrativi, è approvata dal Consiglio di Dipartimento sede amministrativa del Centro;
- f) delibera sulle richieste di afferenza al Centro;
- g) delibera le eventuali modifiche dello Statuto del Centro e le propone al Consiglio di Amministrazione;
- h) approva il Regolamento interno del Centro ed eventuali modifiche dello stesso secondo quanto stabilito al successivo art. 10;
- i) delibera, a maggioranza dei due terzi dei presenti, l'eventuale anticipato scioglimento del CIR.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno e, in via straordinaria, su richiesta motivata del Direttore o di almeno un quarto degli iscritti. È convocata dal Direttore ed è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto, detratte le eventuali assenze preventivamente giustificate. L'Assemblea è presieduta dal Direttore o dal Vice Direttore o, in mancanza di entrambi, dal componente professore di 1° fascia più anziano in ruolo o, in mancanza, dal componente professore di 2° fascia più anziano in ruolo. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto apposito verbale, custodito a cura del Direttore presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro.

Art. 6. Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto da undici membri eletti fra gli aderenti al Centro, di cui almeno uno per ciascuno dei Dipartimenti costituenti il centro, tenendo conto, per quanto possibile, di una equilibrata rappresentanza delle tre fasce della docenza.

I componenti del Consiglio Scientifico sono eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto con votazione limitata a due nominativi.

I componenti del Consiglio Scientifico durano in carica tre anni e sono rieleggibili; decadono in caso di tre assenze continuative ingiustificate e sono sostituiti dai primi dei non eletti.

Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Direttore o dal Vice Direttore o, in mancanza di entrambi, dal componente professore di 1° fascia più anziano in ruolo o, in mancanza, dal componente professore di 2° fascia più anziano in ruolo.

Possono essere chiamati a far parte del Consiglio Scientifico, con voto consultivo, i rappresentanti di istituzioni o di enti pubblici o privati che stipulino convenzioni con il Centro, limitatamente alle questioni che riguardano le rispettive convenzioni e per il periodo di durata delle medesime. Il numero dei rappresentanti di istituzioni o enti esterni non può essere superiore ad un terzo dei membri eletti. I membri chiamati a far parte del Consiglio Scientifico non vengono conteggiati a fini del quorum per la validità delle sedute.

Possono partecipare alle sedute del Consiglio Scientifico in forma consultiva, componenti dell'Assemblea o altri esperti appositamente invitati. Essi non vengono conteggiati a fini del quorum per la validità delle sedute.

La nomina e le eventuali integrazioni o modifiche del Consiglio scientifico avvengono con decreto del Direttore del CIR.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITA', PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

Il Consiglio scientifico può costituire al suo interno commissioni istruttorie che, ove necessario, possono avvalersi di consulenze esterne.

Il Consiglio Scientifico:

- a) elegge il Direttore;
- b) propone all'Assemblea il programma annuale dell'attività scientifica del Centro e ne cura l'attuazione in base ai finanziamenti e al valore strategico dei programmi e dei progetti;
- c) predispose la relazione [scientifica annuale] consuntiva sulle attività svolte nell'anno precedente e sugli aspetti finanziari eventualmente connessi, motivando eventuali variazioni rispetto al programma di attività presentato in fase di istituzione o rinnovo;
- d) predispose lo schema di budget di previsione;
- e) approva le richieste di nuove adesioni al Centro proposte dall'Assemblea;
- f) cura l'acquisizione di strutture, attrezzature e personale per il funzionamento del Centro;
- g) delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione del Centro;
- h) individua committenze pubbliche e private e canali finanziari per raggiungere le finalità elencate all'art. 2 e predispose le richieste di finanziamento;
- i) delibera la stipula di contratti e convenzioni;
- j) propone agli afferenti al Centro l'espletamento di compiti specifici, quali ricerche, consulenze, attività progettuali per conto terzi, facendosi carico delle modalità e dei mezzi di esecuzione;
- k) regola compiti e compensi dei gruppi di lavoro e ripartisce i proventi delle prestazioni secondo la normativa vigente.

Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e comunque ogni volta che venga richiesto dalla maggioranza dei componenti. L'adunanza è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto, detratte le eventuali assenze preventivamente giustificate. L'Assemblea è presieduta dal Direttore o dal Vice Direttore o, in mancanza di entrambi, dal componente professore di 1° fascia più anziano in ruolo o, in mancanza, dal componente professore di 2° fascia più anziano in ruolo. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto apposito verbale, custodito a cura del Direttore presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro.

Art. 7. Direttore

Il Direttore è eletto dal Consiglio scientifico tra i professori ordinari a tempo pieno che lo compongono. È rieleggibile per un successivo mandato consecutivo.

Il Direttore designa tra i componenti del Consiglio scientifico un Vice Direttore, incaricato della sua sostituzione in caso di temporaneo impedimento o di assenza per un periodo non superiore a quattro mesi consecutivi. Il Vice Direttore decade alla cessazione della carica del Direttore.

Direttore e Vice Direttore sono nominati con decreto del Rettore e durano in carica tre anni. Se la carica è rinnovata in corso di mandato per cessazione dal servizio, volontarie dimissioni o per l'ipotesi, indicata nel comma precedente, di impedimento o assenza superiori a quattro mesi consecutivi, il nuovo Direttore rimane in carica fino al completamento del triennio del predecessore, decadendo con la conclusione del periodo di prima istituzione o di rinnovo del Centro.

Il Direttore:

- a) rappresenta il Centro e ne coordina le attività;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico e l'Assemblea del Centro;
- c) predispose il programma annuale di attività del Centro, le proposte di sviluppo, la relazione annuale consuntiva sull'attività per l'approvazione da parte del Consiglio scientifico e dell'Assemblea;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

- d) assicura l'esecuzione delle delibere degli organi del Centro;
- e) adotta, nei casi di urgenza, i provvedimenti necessari riferendone per la ratifica agli organi competenti del Centro nella prima seduta utile;
- f) sovrintende al funzionamento del Centro e ne coordina tutte le attività;
- g) stipula i contratti e le convenzioni di competenza del Centro;
- h) assicura i necessari rapporti con la competente sede amministrativa dipartimentale e con l'Amministrazione universitaria;
- i) sottopone al Consiglio Scientifico le proposte di progetti scientifici, convenzioni e accordi di collaborazione e fissa, d'intesa con il Direttore della sede amministrativa dipartimentale, le modalità di gestione dei connessi finanziamenti, fermo restando che il Direttore del Centro non è direttamente abilitato all'assunzione di responsabilità amministrative;
- j) dispone l'archiviazione, presso la competente sede amministrativa dipartimentale, della documentazione relativa alle attività del Centro;
- k) garantisce l'applicazione del presente Regolamento e, con riferimento al funzionamento del CIR, l'osservanza delle norme generali e di Ateneo;
- l) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.

Art. 8. Modalità per la collaborazione con Enti esterni

Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali il Centro potrà stipulare apposite convenzioni di collaborazione con Enti ed organismi pubblici o privati, italiani o stranieri. La convenzione dovrà essere sottoposta all'approvazione degli organi deliberativi del Centro e successivamente, se onerosa, al Consiglio di Amministrazione.

Art. 9. Fonti di finanziamento, personale e attrezzature a disposizione del Centro

Il Centro opera con le risorse provenienti dalla attività di ricerca, didattica e conto terzi svolta per conto di soggetti pubblici e privati. Inoltre potrà gestire finanziamenti all'uopo ottenuti tramite progetti di ricerca o donazioni liberali.

Il Centro, su proposta dell'Assemblea e del Consiglio Scientifico, può promuovere la stipula di eventuali contratti di collaborazione e richiedere assegni di ricerca di tipologia B a valere su finanziamenti esterni destinati agli stessi CIR. Ai fini della valutazione della produttività scientifica o di altre procedure di Ateneo, gli Assegnisti di Ricerca e i Collaboratori inseriti nel Centro saranno considerati afferenti al Dipartimento di appartenenza del relativo tutore.

L'eventuale impiego di personale T.A.B. da destinare alle attività del Centro deve essere autorizzato dal Direttore Generale, previo assenso del Direttore e del Responsabile Amministrativo della struttura presso la quale il predetto personale presta servizio. Resta fermo l'obbligo, per le attività di Conto Terzi, di attenersi alle disposizioni del relativo Regolamento in termini di rispetto dell'orario di servizio ordinario.

Per tutto il personale docente impegnato nel Centro, l'afferenza dipartimentale dovrà risultare come affiliazione principale nelle pubblicazioni scientifiche prodotte.

I beni inventariabili eventualmente acquisiti dal Centro, con particolare riferimento alle strumentazioni scientifiche, saranno presi in carico inventariale dal Dipartimento che gestisce i locali dove gli stessi beni vengono allocati. I beni funzionali ad attività individuali sono presi in carico dal Dipartimento al quale afferisce il docente affidatario dei beni.

Il Centro può accogliere ed utilizzare attrezzature di proprietà di soggetti pubblici o privati mediante stipula di specifiche convenzioni, in ossequio alla normativa vigente.

Art. 10. Modifiche



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITA', PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

Modifiche al Regolamento interno del CIR possono essere proposte dal Direttore, dal Consiglio Scientifico o da 1/5 dei componenti l'Assemblea. Esse sono approvate con il voto favorevole della metà più uno degli afferenti al Centro, in un'Assemblea appositamente convocata.

IL RETTORE
Prof. Fabrizio MICARI